



HOME SEMPRE DI LUNEDÌ CHI È FEDERICA GUGLIETTA

CONTATTI NON SOLO DI LUNEDÌ

INFORMATIVA ESTESA SUI COOKIE

Raccontare la vita con le stesse parole di 'Un ragazzo d'oro'

Publicato il 15 aprile 2018 da Federica Guglietta

Todd Aaron è un ragazzo d'oro e, proprio perché è un ragazzo d'oro, fa sempre la cosa giusta. Per sapere tutto sul mondo legge l'Enciclopedia Britannica, il Signor B, che tiene sotto al letto o chiede aiuto al computer, il Signor C, quando l'enciclopedia non basta. Porta a termine tutti i lavoretti che gli vengono assegnati, è un punto di riferimento per la comunità, ma soprattutto prende sempre le sue medicine. Todd Aaron è uno dei veterani della comunità di cura per autistici in cui vive, il Payton LivingCenter. **Un ragazzo d'oro** è la sua storia, raccontata senza compassionismi, patetismi o veli inutili da **Eli Gottlieb** e tradotta e pubblicata per i lettori italiani da **minimum fax**.

La pioggia che cadde quel giorno adesso ha quarantuno anni ma ogni volta che piove è come se un po' di quella pioggia stesse ancora cadendo, cade ancora.

Eli Gottlieb conosce bene la condizione di chi vive con un disturbo dello spettro autistico perché quel Todd protagonista

del suo romanzo è ispirato a suo fratello Joshua. Proprio per lui, Gottlieb ha deciso di raccontare l'autismo in prima persona, riproducendone i meccanismi, le piccole ossessioni, le paure e le difficoltà. In occasione di **Book Pride 2018** Gottlieb ha presentato **Un ragazzo d'oro** in una Sala Robinson del BASE a Milano affollata di persone commosse dalla storia di Todd, che poi è anche un po' la sua di storia, in quanto fratello/tutore di un ragazzo d'oro. In quell'occasione aveva detto una frase per me importantissima che ho annotato su un taccuino, poi l'ho condivisa subito su tutti i social possibili e, dato che mi sembrava ancora troppo poco per racchiudere tutta la bellezza che questa affermazione tutt'ora contiene, ho preferito tenerla a mente. Eli Gottlieb ha detto esattamente questo:

«Avere un fratello autistico ti fa capire fin da subito la sofferenza degli altri. È una grande palestra di formazione alla vita.»

Lo sforzo da bravo scrittore che Gottlieb fa regalandoci **Un ragazzo d'oro** è quello di riuscire a raccontare una vita lunga e difficile con lo stesso sguardo e le stesse parole della persona autistica. In tutto il libro c'è un ripetersi incessante di cose ed eventi, agevolato nel suo rincorrersi dall'utilizzo estremo della coordinazione. Ogni evento riporta a un suono, a una condizione atmosferica, a una situazione di ansia o paura. Perché Todd vive così ed è così che la sua storia va raccontata. A questo proposito, un plauso alla traduttrice, Assunta Martinese, che è riuscita a rendere molto molto bene questa caratteristica anche in italiano.

Io credevo che i miei genitori sarebbero vissuti per sempre, ma alla fine sono diventati molto piccoli e vecchi e sono morti, e mio fratello Nate è diventato il mio tutore.

(...) Nate viene a trovarmi quando può. Dice sempre «Ci vediamo prestissimo» ma poi passa un sacco di tempo e tutti si dimenticano e sono passati sei mesi. Le famiglie degli altri residenti vivono nei dintorni e vengono quasi tutti i fine settimana. Loro hanno madri e padri che arrivano dentro automobili piene del suono dei bambini che ridono che è come un tintinnio del



Il Lunedì dei Libri
su Facebook


vetro quando si rompe, e a volte anche cestini da picnic e regali.

Le persone rivestono un ruolo centrale in **Un ragazzo d'oro**, sono viste attraverso gli occhi di Todd e per questo assumono caratterizzazioni dettate dal suo sentire e dalla sua emotività. La sua mamma era ed è la sua sicurezza, la sua ragione di vita, quella donna che avrebbe e che ha fatto di tutto per lui. Invece non ricorda con piacere suo padre, per cui è stato e sempre sarà il figlio sbagliato, da punire quando ha le crisi. Suo fratello Nate fa quel può, sicuramente lo riprenderà presto a vivere con sé, lo riporterà a casa. Poi ci sono gli assistenti del Payton LivingCenter, tra tutti quel Mike Grembiule che non gli piace per niente. Tra gli abitanti della comunità, arriva Martine: la ribelle, la ragazza che fa di tutto per andare contro i suoi genitori e viene rimbalzata di centro in centro. Proprio lei instillerà un'idea nella mente di Todd, una cosa proibita che ha che fare con le medicine. Fino a che non subentra un'idea, con la «i» maiuscola, e allora la tranquilla esistenza da ragazzone autistico di Todd, che fa sempre tutto bene e viene blandito dalle tante medicine che non dimentica mai di prendere, subirà uno scossone forte.

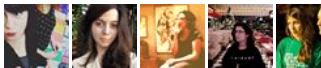
Scappare era facile. Ogni tanto qualcuno lo faceva. Ma non era un ragazzo d'oro che si comportava sempre in modo perfetto e si impegnava ogni volta al massimo al massimo per fare la cosa più giusta di tutte.


Non credo ci siano altri modi per definire **Un ragazzo d'oro**: è un romanzo estremamente toccante. La narrazione in prima persona spiazza e conduce placidamente in un mondo nuovo in cui anche i suoni hanno un loro colore. **Un ragazzo d'oro** è un libro semplice. Bello. Solo chi vive situazioni del genere può permettersi di raccontare simili storie in questo modo ed Eli Gottlieb ha decisamente trovato le parole giuste, calandosi del tutto nei panni di suo fratello Josh e di Todd.


Un ragazzo d'oro può essere apprezzato sicuramente da chi, come me, si era già avvicinato al discorso «raccontare l'autismo in modo non banale» guardando la serie Netflix



Il lunedì dei libri
Liked 958 like

You and 102 other friends like




Il lunedì dei libri
Lunedì

#UnAltraCena di Simone è un romanzo in cui è fac una storia di incontri appa ordinari che ci permette d anche e soprattutto le no: interpersonali e cosa sigr trent'anni per noi, oggi. Ve ne parlo sul blog, in q che per molti significa "pc letture!" 



I Lunedì più letti

Siediti qui e raccontami. Anzi, aspetta, ho capito già tutto: Vite vulnerabili di Pablo Simonetti
Radici, passato, migrazione, casa: Siri R. H. Jacobsen racconta 'Isola' a I Boreali 2018
Emanciparsi sentimentalmente, negli anni Trenta come oggi: 'Marie aspetta Marie' di Madeleine Bourdouxhe
Raccontare i problemi, facendolo benissimo: 'La notte dei ragazzi cattivi' di Massimo Cacciapuoti
Si può aspettare in mille modi più uno: 'L'arte

Atypical. Ebbene, se la prima stagione di **Atypical** vi aveva colpito, il romanzo di Eli Gottlieb andrà ancora più a segno. Del resto è proprio questo che fanno i ragazzi d'oro, non è vero?



Un ragazzo d'oro, Eli Gottlieb (minimum fax), pp. 270

(con la traduzione di Assunta Martinese)

Compralo su [IBS.it](https://www.ibs.it)

Della stessa casa editrice:

- *La notte dei ragazzi cattivi*, Massimo Cacciapuoti;
- *Cleopatra va in prigione*, Claudia Durastanti.

Potrebbe interessarti anche:

- *Vita e morte delle aragoste*, Nicola H. Cosentino (Voland);
- *Quello che non sono mi assomiglia*, Gianluca Giraudo (Autori Riuniti);
- *La memoria delle tartarughe marine*, Simona Binni (Tunué);
- *Mi chiamo Sara, vuol dire principessa*, Violetta Bellocchio (Marsilio).

dell'attesa' di Andrea Köhler

Il colore della vita proprio per com'è:

'Tintas. Tredici racconti dal Cile'

Raccontare la vita con le stesse parole di 'Un ragazzo d'oro'

La mia Milano per 'Milano di carta. Guida letteraria della città' di Michele Turazzi

«Avrò diciotto anni da uomo»: 'La madre di Eva' di Silvia Ferreri

Articoli recenti

Sbirciare le vite degli altri dal buco della serratura:

'Un'altra cena' di Simone Lisi

Raccontare la vita con le stesse parole di 'Un ragazzo d'oro'

La mia Milano per 'Milano di carta. Guida letteraria della città' di Michele Turazzi

Siediti qui e raccontami. Anzi, aspetta, ho capito già tutto: Vite vulnerabili di Pablo Simonetti

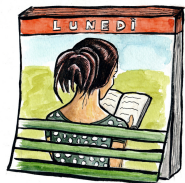
Emanciparsi sentimentalmente, negli anni Trenta come oggi: 'Marie aspetta Marie' di Madeleine Bourdouxhe

Archivi

aprile 2018

marzo 2018

febbraio 2018



Federica Guglietta

Leggo e scrivo di libri. Vado ai concerti.
Lavoro coi social. Cerco cose belle. Consigli
di lettura ogni lunedì.

<http://illunedideilibri.it>



Pubblicato in recensioni, Slider Tag autismo, eli gottlieb, famiglia, fratelli, in libreria, leggere minimum, letteratura nordamericana, minimum fax, raccontarsi, sentimenti e dintorni, un ragazzo d'oro

Sbirciare le vite degli altri dal
buco della serratura: 'Un'altra
cena' di Simone Lisi

La mia Milano per 'Milano di
carta. Guida letteraria della città'
di Michele Turazzi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori
sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo

gennaio 2018
dicembre 2017
novembre 2017
ottobre 2017
settembre 2017
agosto 2017
luglio 2017
giugno 2017
maggio 2017
aprile 2017
febbraio 2017
gennaio 2017
dicembre 2016
novembre 2016
ottobre 2016
settembre 2016

Categorie

approfondimenti
consigli di lettura
incontra l'autore
mondi editoriali
racconto di lettura
recensioni
Slider

Meta

Accedi

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

WordPress.org

ARTICOLI RECENTI

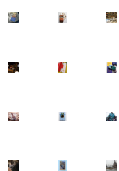
Sbirciare le vite degli altri dal buco della serratura: 'Un'altra cena' di Simone Lisi

Raccontare la vita con le stesse parole di 'Un ragazzo d'oro'

La mia Milano per 'Milano di carta. Guida letteraria della città' di Michele Turazzi

Siediti qui e raccontami. Anzi, aspetta, ho capito già tutto: Vite vulnerabili di Pablo Simonetti

Emanciparsi sentimentalmente, negli anni Trenta come oggi: 'Marie aspetta Marie' di Madeleine Bourdouxhe



TAG

adelphi burhan sönmez cinema
 crescita diritti civili **donne**
 edizioni lindau edizioni sur
 einaudi **esordio** fratelli
 goodbook.it **graphic**
 novel incontra l'autore **in**
libreria iperborea istambul
 istambul lalla romano la vita con mr
 dangerous **leggere**
indipendente
 leggere minimum letteratura
 americana letteratura
 sudamericana letteratura turca
 liberaria lindau marsilio
 minimum fax mistero
narrativa natale nn editore
 nottetempo **novità** paul
 hornschemeier **raccontarsi**
racconti romanzo saggistica
 scrittura sentimenti e dintorni
 simona binni torture **tunué**
 voland

COPYRIGHT

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 07/03/2001.

© Federica Guglietta 2018

